

Portogruaro

PORTOGRUARO Coi sottopassi ferroviari anche nuovi by-pass idraulici

PORTOGRUARO - I sottopassi ferroviari non serviranno solo a fluidificare il traffico. Gli interventi su via Noiari, via Ronchi e via Villastorta vengono realizzati in adiacenza ad opere di attraversamento o in parallelo con altrettanti canali consorziali. Il primo attraversamento passerà sotto il canale "Di Gronda", parallelo alla Portogruaro-Treviso, dal fiume Reghena al Canale Lison. Il secondo è posto in adiacenza al ponte ferroviario sul canale Ronchi Interno. L'ultimo by-pass è adiacente al ponte sul canale Ronchi esterno e al derivatore San Giacomo. Il Ronchi esterno passa da nord a sud la Venezia-Trieste e corre parallelo a via Villastorta per diventare tombinato in prossimità del condominio "Colosseo", in viale Trieste, fino a via Sardegna, al Russolo, al Busatte e al San Giacomo. Le aree solcate da questi ultimi canali sono state oggetto di pesanti allagamenti in occasione delle eccezionali piogge del novembre 2014.

«Per questo motivo - spiega il direttore del Consorzio di Bonifica, Sergio Grego - abbiamo ritenuto opportuno, assieme al Comune e alle Ferrovie, aggiornare i progetti degli attraversamenti idraulici, dotandoli di manufatti di sbarramento a chiavica che permettano di fermare a nord della ferrovia le piene che si generano a seguito di piogge eccezionali. Le acque potranno così essere fermate e raccolte o invasate in aree naturali poste fra la ferrovia e la nuova tangenziale. Sarà questo un ulteriore passo per migliorare la sicurezza idraulica della città». (t.inf.)



IL CANTIERE In costruzione 26 km. di nuova corsia lungo la direttrice Venezia-Trieste.

SAN MICHELE La Regione preme per il casello di Bibione, che però dovrà attendere

A4, via ai lavori per la terza corsia

A Boscatto è già iniziata la costruzione di un ponte sul Tagliamento che sarà lungo 1500 metri

Marco Corazza

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

A San Michele al Tagliamento cantieri aperti per la costruzione della terza corsia della autostrada A4. Il Consorzio Tiliaventum ha iniziato la realizzazione del tratto che va da Alvisopoli, frazione di Fossalta di Portogruaro, a Gonars. In località "Boscatto", a San Michele, a ridosso della A4, a nord dell'attuale tracciato, è già iniziata la costruzione del ponte sul Tagliamento. Allo stesso modo il cantiere si sta estendendo verso ovest, appunto ad Alvisopoli. Si tratta di una delle più importanti opere pubbliche in corso di esecuzione nel Nordest. L'opera, che costerà oltre 400 milioni di euro e darà lavoro a circa 300 addetti, sarà portata a termine entro il 2020 dal Consorzio, aggiudicatario dell'ap-

palto.

L'ampliamento prevede la costruzione di 26 chilometri di nuova corsia lungo la direttrice Venezia-Trieste. Undici i Comuni toccati: Fossalta di Portogruaro e San Michele al Tagliamento in Veneto e Ronchis, Palazzolo dello Stella, Rivignano Teor, Pocenja, Muzzana del Turgnano, Castions di Strada, Porpetto, Torviscosa e Gonars in Friuli Venezia Giulia. I lavori comporteranno il rifacimento di otto cavalcavia, 11 sottopassi, e un ponte sul Tagliamento, in Friuli, e altri sullo Stella e sul canale Cormor. L'operazione a cavallo delle due regioni, permetterà la costruzione anche della corsia di emergenza, mai realizzata nel tratto che attraversa il Tagliamento, la cui mancanza fino ad ora ha rallentato i soccorsi in occasione di incidenti.

Il ponte sul fiume Tagliamento sarà lungo 1.500 metri. Tra gli altri grandi numeri del terzo lotto figurano i 2 milioni di metri cubi di scavi previsti e il superamento di ben 156 "interferenze" dovute a infrastrutture presenti sul tracciato. Lungo tutta la tratta saranno messe a dimora boschi e fasce arboree per una superficie globale di circa 35mila metri quadrati.

Dovrà invece attendere il casello di Bibione, salvo ultimi ripensamenti. Proprio l'altra settimana il vicegovernatore del Veneto ed il collega del Friuli Venezia Giulia hanno ribadito la necessità di fare squadra per promuovere assieme il polo turistico dell'Alto Adriatico, "per il quale servono adeguate infrastrutture". Le due regioni intendono aprire un tavolo di confronto sulla viabilità verso il mare.

© riproduzione riservata

FOSSALTA La Santa Margherita in cattedra al meeting delle migliori strutture italiane

"Come muovere la persona anziana"

FOSSALTA DI PORTOGRUARO - La Residenza Santa Margherita di Fossalta è stata chiamata a tenere due lezioni sulla "Movimentazione della persona anziana" al convegno Rs100 svoltosi a Bologna e che ha riunito le migliori le strutture italiane. Muovere un paziente, soprattutto se si tratta di anziano, è un'operazione "delicata" in quanto può causare al soggetto, se non eseguita a regola d'arte, danni cutanei, muscolari o articolari, comportando anche per il personale sanitario rischi di lesioni. Questo duplice aspetto è stato illustrato attraverso due rela-

zioni. Silva Battiston, responsabile Qualità e sicurezza alla Santa Margherita, ha insistito sull'importanza di diffondere tra gli operatori del settore la conoscenza delle varie azioni da adottare per migliorare per evitare errori e assicurare sicurezza. La tecnica dell'"incident reporting" permette una maggiore sensibilizzazione del personale, e lo rende partecipe delle scelte in collaborazione con la direzione nella ricerca continua di una sicurezza responsabile. A seguire, Sonia Martinotta, fisioterapista che collabora con la residenza fossaltese, ha presenta-

to il progetto attivo da gennaio 2015 focalizzato sul benessere del dipendente al fine di salvaguardarne la salute e la sicurezza in ogni luogo. Il progetto promuove la cultura del movimento per gli addetti della struttura. E' ormai dimostrato infatti che formare il personale addetto alla movimentazione secondo le tecniche ritenute più efficaci non è sufficiente se a ciò non si abbinano l'approfondimento teorico e delle prove pratiche; il tutto in una dimensione di formazione continua.

(L.San.)

SAN STINO

Mozione per la Polizia stradale: «La caserma resti a Portogruaro»

SAN STINO - "Accorpate i presidi della Polizia stradale di Portogruaro e San Donà presso lo svincolo autostradale di Portogruaro". E' quanto chiedono i consiglieri della lista "Per San Stino", Giuseppe Canali (capogruppo) e Luca Ricatto, nella mozione presentata per il mantenimento della Polizia stradale nel Veneto Orientale. I due consiglieri sostengono: «L'ipotesi di chiusura del Distaccamento in riva al Lemene desta seria preoccupazione, considerato che il presidio più prossimo sarebbe rappresentato dall'ufficio di San Donà, impegnato però nei servizi autostradali, e comunque distante, ad esempio, 45 km. da San Michele al Tagliamento».

«La sede attuale di San Donà - aggiungono Canali e Ricatto - di proprietà del Comune, presenta limiti funzionali, trattandosi di edificio vetusto che necessita di importanti interventi» (M.Mar.)